

VOLLEY
SuperLiga

IL KO CON MODENA

«Per due set e mezzo abbiamo giocato una buona pallavolo»

IL CAMPIONATO DI SHAW

«In pochi mesi ha fatto grandi progressi e sa difendere bene»

«Il 2017? Chiedo soltanto di avere meno infortuni»

Il tecnico Baldovin fa le carte alla Kioene: «Si cominciano a rivedere segnali incoraggianti, ma non riusciamo ancora a dare continuità al nostro gioco»

Massimo Salmasso

Un fine anno di meritato riposo. Valerio Baldovin, coach della Kioene, parte da qui. «Ho dato tre giorni di pausa – dice – ci ritroveremo in palestra lunedì. Visto il calendario di queste ultime settimane, mi è sembrata la cosa più giusta».

I rimpianti della partita con Modena, però, rimangono. «Per due set e mezzo abbiamo giocato una buona pallavolo. Così come avevamo fatto per un set con Trento e con Perugia. Il problema è che non riusciamo ancora a dare continuità al nostro gioco».

Ha l'impressione che il momento più buio sia passato? «Questo non lo so. Di certo si cominciano a rivedere segnali incoraggianti. Gli infortuni a Shaw ci hanno fortemente penalizzato. Lui è molto giovane e ha grande bisogno di allenarsi. Esattamente quello che non ha fatto per alcune settimane. E poi abbiamo patito molto tante partite così ravvicinate. Questo è un gruppo assai giovane e molti non sono abituati a tenere certi ritmi».

Come giudica il campionato di Shaw? «In pochi mesi ha fatto grossi progressi. Ora deve riprendere il filo interrotto con gli infortuni. Tatticamente ha grandi margini di miglioramento,

ma sa difendere molto bene e in ogni partita riesce a prendere quattro o cinque palloni sopra la rete che nessun altro prenderebbe, vista la sua altezza».

Cosa sta ritrovando della squadra che aveva iniziato così brillantemente il campionato? «Siamo un gruppo giovane che in certi momenti fa tutto molto bene e in certi altri molto male. Non abbiamo ancora un fondamentale o una caratteristica di gioco a cui affidarci nei momenti più importanti. Sicuramente dipendiamo abbastanza dalla qualità del nostro servizio e dalla fase break».

Il caso Giannotti è ufficialmente chiuso. «Certo. Il giocatore è stato reintegrato in squadra ed è a disposizione».

Milan, il suo sostituto, è piaciuto molto. «Sì, soprattutto per l'atteggiamento. È entrato in campo, anche con Trento, senza paure e mettendoci l'anima su ogni pallone. Due belle partite, le sue».

Un calendario che lascia finalmente un po' di respiro. «Sì, anche se la prossima sfida sarà a Molfetta, un avversario alla nostra portata ma in un campo difficilissimo. Temo molto di più queste partite che quelle con le big. Con le grandi del campionato è paradossalmente più facile giocare».

Come sta Averill? «Fisicamen-

te è recuperato, si allena con impegno, ma non ha ancora il ritmo di inizio campionato. L'infortunio lo ha penalizzato. Per fortuna abbiamo tre centrali di buon valore e chi entra in campo al suo posto fa il suo dovere».

Baldovin, sta finendo un 2016 comunque denso di soddisfazioni, perché non si può dimenticare la straordinaria passata stagione. Chiede qualcosa di particolare all'anno nuovo? «Una cosa semplice. Avere tutti i ragazzi sempre a disposizione. So che è difficile, ma è la cosa che mi è mancata di più negli ultimi tempi».

Fine anno di riposo, quindi. Di campionato si tornerà a parlare domenica 8 gennaio con la trasferta a Molfetta (altra diretta su RaiSport). Nel frattempo si fanno i conti con le presenze alla Kioene Arena. Con Perugia e Modena sono arrivate in tutto 7.500 persone. E la prossima partita in casa, il 15 gennaio, sarà con Civitanova. Altra big, altro pienone in vista. Un trend che conferma la bontà della scelta della Lega di giocare frequentemente durante le vacanze natalizie, ma anche dell'affezione del pubblico padovano nei confronti di questa squadra e di questo sport. Sempre in un clima di assoluta correttezza. Un patrimonio importante che conferma il movimento della pallavolo padovana ai vertici nazionali.



GRUPPO MOLTO GIOVANE Baldovin sta cercando di far crescere la squadra

